

I.T.E. DE FAZIO

# U.D.A.

---

## Io e la mia scuola

**Michele Cerra**

**22/05/2014**

# Indice

- Italiano:
  - Intervista al preside (Pag3-4)
  - Film:
    - La Classe - Entre les murs (Pag5)
    - Il Club Degli Imperatori (Pag6)
    - Riflessione e analogie dei 2 film (Pag7)
- Lingue:
  - Francese:
    - Le système scolaire français (Pag8-9-10)
  - Inglese:
    - The British education system (Pag11-12)
- Matematica:
  - Istituti Tecnici in Calabria (Pag13)
- Religione:
  - Appartenenza (Pag14)
- Scienze integrate:
  - Climatogramma Lamezia Terme (Pag15)
  - Climatogramma Madagascar (Pag15)
  - Differenza tra il climatogramma di Toamasina in Madagascar e quello di Lamezia Terme (Pag16)
- Diritto:
  - Organi collegiali della scuola (Pag17-18)
- Economia aziendale:
  - Organigramma (Pag19)
  - Codice meccanografico (Pag20)
- Fisica:
  - Gli incendi (Pag21-22-23)

# Italiano

## Intervista al preside

### Domande

- 1) Quando è nato questo istituto e quando ha ottenuto la sua autonomia?
- 2) Dov'era ubicato inizialmente ed in quale anno si è trasferito nell'attuale edificio?
- 3) Chi era Valentino De Fazio e perché la scuola è intitolata a lui?
- 4) Dall'anno della situazione, quanti presidi sono succeduti alla sua dirigenza e da quanti anni è lei il dirigente di questa scuola? Quale situazione ha trovato e quali cambiamenti ha realizzato per dare alla nostra scuola la fisionomia attuale?
- 5) Alla sua nascita, nell'istituto esisteva già un biennio comune e poi un triennio d'indirizzo? Quali materie si studiavano? In assenza dei laboratori, dove si svolgevano le attività pratiche? Le materie "classiche" di Stenografia e Dattilografia da quali altri insegnamenti sono state sostituite?
- 6) Da quante classi era composta inizialmente la scuola, e quanto e come è aumentata la popolazione scolastica negli anni (presenza ragazze, pendolari e alunni stranieri)?
- 7) Quali sono state secondo lei, i cambiamenti che hanno fatto crescere e migliorare la nostra scuola? Perché l'istituto ha cambiato il nome da ITC a ITE? Quali sono le nuove finalità?
- 8) Com'è cambiato nel tempo il ruolo degli alunni nella gestione della scuola? E il rapporto con lo studio e con i docenti?
- 9) Lei è stato sempre un preside molto presente, ed impegnato nel suo lavoro. Ora che sta per andare in pensione, quale bilancio può fare del suo operato? Quali progetti ha non ha avuto tempo di realizzare?
- 10) Quali sono i suoi ricordi più cari e quale ci vuole rivolgere?

### Risposte

- 1 -2-6) Questo istituto c'è dal 54'-55', dipendeva da "Grimaldi" di Catanzaro, poiché la popolazione scolastica di Lamezia Terme aumentava si è pensato di fare un istituto autonomo a Lamezia, dopo 5 anni abbiamo avuto i primi diplomati nell'istituto di Lamezia, il primo corso è stato istituito nel 54' ed ora formato da due classi frequentate da 63 alunni in via Lissana. Nel 55? Fu istituita la prima classe di geometri. L'istituto è stato reso autonomo nel 62' e fu consegnato l'edificio in cui attualmente ci troviamo a questo istituto nel 64'.
- 3) Valentino De Fazio era di Platania poi si è trasferito ad Accaria. Il padre era un medico. Egli è un gran talento ed ha studiato nel liceo classico di Lamezia Terme. Egli è andato a Napoli per studiare medicina e cardiologia e dopo essere diventato cardiologo ha diretto una clinica. Egli ha imparato l'inglese e inoltre sapeva altre 4 lingue perché mentre studiava cardiologia i libri non erano in italiano. Lui era interessato soprattutto alle malattie del cuore.

- 4) All'inizio era incaricato il preside Morabito non come titolare ma come incaricato, poi Papaleo, poi di nuovo Morabito però da titolare, poi Ferri per pochi mesi, poi Nardio per un paio di anni e in fine l'attuale Francesco Morabito uno dei presidi più duraturi. Il fondatore fu Morabito, mentre Scoppetta permette lo sviluppo dell'istituto.
- 5) All'inizio l'istituto era indirizzo amministrativo, poi c'è stato Brocca e Nigea. Un tempo i laboratori erano sulla parte destra dell'istituto e poi c'era un altro plesso alla piazza della Repubblica. Inizialmente dove adesso c'è la sala Morabito dove abitava il custode. Poi nel '90 è stata costruita l'ala nuova e le classi del plesso vi ci sono trasferite. Qui inoltre si avevano le macchine da scrivere e si praticava la Dattilografia, mentre la Stenografia era un sistema molto più veloce per scrivere. Queste materie furono state abolite perché erano molto macchinose per scrivere, ma è proprio a queste materie che l'istituto ha partecipato a molte gare alcune di esse vinte.
- 7) Questo istituto ha dato un aiuto all'emancipazione femminile, infatti ha offerto studio a molte ragazze, mentre alcuni come il geometra erano tutti maschili. Non è solo un cambiamento di nome. Istituire vuol dire fondare, mentre l'istituto era un insieme di elementi, ed è come una sede di comprensione e apprendimento. L'istituto tecnico è una scuola che serve per applicare le conoscenze matematiche ecc.... Nel tempo ci sono state varie oscillazioni ma ha sempre tenuto un livello molto alto. In questa scuola si cerca di forma un cittadino europeo identico agli altri.

(EQF)=QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE PER L'APPRENDIMENTO EUROPEO.

- 8) Il saper si stanno ampliando però il tempo è rimasto quello i ragazzi, avevano più tempo per studiare perché non avevano le distrazioni che oggi noi abbiamo. Il guaio delle scuole è che la cultura si è dilatata.
- 9) / / / / / / / / / / / / /
- 10) I ricordi sono lieti. Questa scuola ha creato un gran rapporto tra le famiglie e professori e alunni ma non sempre.

## Film

### La Classe - Entre les murs

- **Trama del film.**

Adattamento dell'omonimo romanzo di François Bégaudeau, che recita nel film e ha co-firmato la sceneggiatura insieme al regista e a Robin Campillo, "La classe – Entre les murs" racconta la vita di un professore di francese in una scuola di un quartiere difficile, alle prese con una classe di 25 studenti quattordicenni. In generale, si vede lo svolgimento di lezioni durante le quali i ragazzi, in modo chiassoso e in un linguaggio piuttosto colorito, fanno domande, esprimono opinioni anche singolari, dibattono tra loro o semplicemente disturbano, e il professore cerca di coinvolgerli e di spiegar loro l'importanza della lingua e della letteratura, spesso mettendosi al loro livello, cercando di entrare nelle loro logiche e prendendo in prestito a volte il loro vocabolario, fatto quest'ultimo che rischia di metterlo in situazioni spiacevoli.

- **Recensione "La Classe – Entre les murs".**

"**La classe – Entre les mures**" racconta un anno di vita dentro le mura di una scuola multietnica nella periferia parigina. Il lavoro di **Laurent Cantet** affronta l'età dei 13-14 anni, fornendo allo spettatore una sezione piuttosto mirata della vita scolastica dei ragazzi, dando assoluto rilievo agli insegnamenti soprattutto civili e umani del professor *François*. Quest'ultimo, inoltre, è interpretato in modo egregio da **François Bégaudeau**, che nella vita fa effettivamente l'insegnante e che appena due anni prima del film aveva scritto un romanzo (*Entre les murs*) dal quale la pellicola prende ampiamente spunto. Il regista **Cantet** ha, infatti, trovato in lui la perfetta sintesi del suo ideale d'insegnante, soprattutto sul tipo di rapporto che riesce a instaurare con i propri alunni. I ragazzi-attori sono invece stati reclutati attraverso un laboratorio di un giorno a settimana durato un intero anno scolastico; da 50 studenti si è giunti ai 25 che anno poi presa parte alla produzione del film. Il tempo passato insieme ai ragazzi ha così permesso al regista e alla troupe di conoscere personalmente ognuno di loro, creando un'unità d'intenti e una spontaneità che rende questo "**La classe – Entre les mures**" un vero caposaldo nell'analisi del rapporto adulto-adolescente. Il vero punto di forza di questo lavoro sta, infatti, nella sua chiarezza e onestà d'intenti. I ragazzi e i protagonisti della vicenda sono tutti raccontati secondo la logica del linguaggio come strumento fondatore e imprescindibile delle relazioni, lasciando intendere che qualsiasi rapporto di causa-effetto e di frizione nasce dal modo di maneggiare questo strumento.

L'insegnante *François* ha come propria filosofia l'idea che la scuola deve fare i conti con la multietnicità e la crescente dose di diversità culturale per trarne i migliori risultati. Bisogna concepire la scuola, sembra dirci, come palestra della democrazia, stimolando al ragionamento chi ancora deve essere formato. Senza essere severi o saccenti si deve provare a instaurare un'atmosfera di ordine e rispetto, ricercando a ogni costo l'onestà intellettuale. Quello che *François* capisce sulla propria pelle, però, è che, senza fiducia e il contributo di tutti, ogni metodo si trasforma in opinione, ogni debolezza in errore.

Vincitore della Palma d'Oro al **festival di Cannes 2008**.



## Il Club Degli Imperatori

*Il club degli imperatori* di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Emile Hirsch, Harris Yulin, Edward Herrmann; 2002, Universal Pictures; colore; 109'; Genere Drammatico.

William Hundert, protagonista de **Il club degli imperatori**, è uno dei più stimati insegnanti dell'esclusiva scuola maschile St. Benedict, uno di quei colleghi per ragazzi dell'alta borghesia americana che li prepara all'ingresso nelle più prestigiose università del paese. Alla metà degli anni 70, Hundert insegna quella materia che gli americani chiamano Classics, ovvero la storia ed il pensiero delle antiche civiltà greca e romana. Per Hundert la sua non è solo una materia scolastica, è molto di più: una passione, un modello di civiltà e di vita che cerca di trasmettere con grande entusiasmo ai suoi studenti, partendo dalla ferma convinzione che il compito di un insegnante sia quello di forgiare il caratteri dei suoi allievi e di trasmettergli i valori alla base del vivere etico. Ma questa, e molte altre sue convinzioni vacillano per via dell'incontro con un nuovo studente, un ragazzo ribelle di nome **Sedgewick Bell**, che del professore diverrà la croce e la delizia. Nel rapporto con Sedgewick, nel tentativo di tirar fuori quanto di buono vede in lui, Hundert metterà in gioco tutto sé stesso, fino a sfidare i limiti delle sue stesse regole di vita. Ed il risultato di questo mettersi in gioco lo scoprirà 25 anni dopo, nel corso di una rimpatriata tra alunni e professore.

In sostanza, con **Il club degli imperatori** siamo di fronte ad un prodotto certamente non memorabile, cinematograficamente spesso e volentieri insufficiente. Ma...ci sono dei ma. Il primo - seppur marginale - è rappresentato dall'ottima interpretazione di Kevin Kline, sicuro e convincente nel tratteggiare il carattere e la mentalità di un uomo che vede il proprio mondo e le proprie convinzioni messe a dura prova. Il secondo è dovuto a tutta una serie di interrogativi che il film pone, in maniera sicuramente (a volte fin troppo) retorica, ma con serietà e coraggio. Da un lato interrogativi che riguardano il rapporto tra educatore ed educandi, dall'altro il significato di parole come "etica", "morale", "valori". Grazie a questi interrogativi il film assume una validità che il suo puro valore cinematografico non gli regalerebbe, e soprattutto si mette in condizione di differenziarsi a livello profondo da molti degli altri film che fino ad oggi hanno raccontato dinamiche simili. Su tutti quel (pur bellissimo) **L'attimo fuggente** che spesso è stato tirato in ballo - a nostro giudizio immotivatamente - in relazione a questo **Il club degli imperatori**.

Concludendo, nel dare a questo film un giudizio finale, ci sentiamo come il professore Hundert di fronte ai compiti di Sedgewick Bell. Dentro di noi siamo coscienti dei suoi (molti) limiti, ma vogliamo forse promuoverlo, anche se con una sufficienza stentata, e quindi preferiamo chiudere gli occhi e concentrarci solo su quanto di positivo (e magari inespresso) è stato proposto da Hoffman e compagnia. Pur coscienti del fatto che - come accade al professore - con il tempo potremmo rimpiangere la nostra scelta.

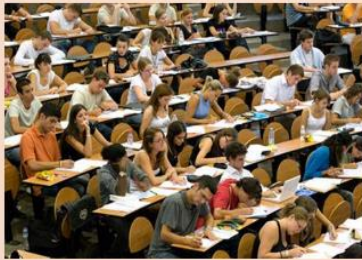
## Riflessione e analogie dei 2 film

Questi due film mi sono piaciuti molto perché parlano delle realtà che si vivono ogni giorno nelle nostre scuole. Penso che questi due film parlino anche di un fenomeno molto comune ai giorni nostri cioè il bullismo, infatti molti ragazzi della nostra età soffrono di questo fenomeno e molti di essi vengono presi in giro solo perché hanno qualche difetto. Inoltre si può capire come i soldi e l'importanza oggi facciano la differenza nelle scuole soprattutto in alcune come succede in uno dei due film e c'è chi per colpa di essi si vede soffiare il posto che gli spetta di diritto, un posto che può cambiare la vita di quella persona sia in meglio che in peggio. I film nel concetto generale hanno molte cose in comune e non come per esempio in tutte due si vedono dei ragazzi che hanno poca voglia di studiare, si relazionano poco con i loro compagni e inoltre non hanno un grande interesse verso la scuola in generale, ma grazie ai loro insegnanti e alla loro forza di volontà questo interesse aumenta fino a diventare la cosa più importante, mentre le differenze sono come per esempio in un film si parla soprattutto del fenomeno degli alunni provenienti da altri paesi e di come essi si trovano lì mentre nell'altro si parla di un ragazzo trasferitosi da un'un'altra scuola e di come si ambienta nella nuova.

# Lingue

## Francese

### Le système scolaire français.



UNIVERSITÉS



ENSEIGNEMENT SECONDAIRE

B.E.P.

B. Tn. Baccalauréat B.T.

16 ans 2<sup>e</sup> année  
15 ans 1<sup>re</sup> année

L.E.P.

17 ans Terminale  
16 ans Première  
15 ans Seconde

LYCÉE

BREVET DES COLLÈGES

C.A.P.

15 ans 3<sup>e</sup> C.A.P.  
14 ans 3<sup>e</sup> prép  
13 ans 4<sup>e</sup> prép

L.E.P.

Apprentissage

C.F.A.



14 ans Troisième  
13 ans Quatrième  
12 ans Cinquième  
11 ans Sixième

COLLEGE





**ENSEIGNEMENT  
ELEMENTAIRE**

10 ans	Cours moyen 2	C.M.2
9 ans	Cours moyen 1	C.M.1
8 ans	Cours élémentaire 2	C.E.2
7 ans	Cours élémentaire 1	C.E.1
6 ans	Cours préparatoire	C.P.

**ECOLE ELEMENTAIRE**

**ENSEIGNEMENT  
PRE-ELEMENTAIRE**

5 ans	Grande section
4 ans	Moyenne section
3 ans	Petite section

**ECOLE MATERNELLE**



B.E.P= Brevet d'Etudes Professionnelles  
B.T.= Brevet de Technicien  
B.Tn.= Baccalauréat de Technicien

C.A.P.= Certificat d'Aptitude Professionnelle  
C.F.A.= Centre de Formation d'Apprentis  
L.E.P.= Lycée d'Enseignement Professionnel

[Originale](#)

# Le Lycée et son organisation

## Le proviseur.

Il est responsable de tous les services du lycée.

## Le proviseur adjoint.

Il assiste le proviseur dans ses fonctions.

## L'intendant et ses services.

Ils sont responsables de la gestion de lycée (matériel, service d'entretien et comptabilité).

## Le conseiller d'orientation.

Il aide à regard les différentes difficultés (adaptation, orientation ...).



## Le conseiller principal d'éducation ou surveillant général.

Il participe à l'organisation et à l'animation de la vie scolaire et contrôle les activités des surveillants (pions).

## Les lycéens.

Ce sont les élèves des classes de Seconde, Première et Terminale.

## Les professeurs.

Un par matière ou groupes de matières. L'équipe des professeurs de la classe est animée par le Professeur principal.



## Le centre de documentation et d'information.

Les documentalistes gèrent la documentation utile aux élèves et assurent le prêt des livres.

## Le service médico-social

Il comprend le médecin, l'assistance sociale et infirmière scolaire

## Le foyer socio-éducatif.

Il gère diverses activités éducatives de clubs.

## La cantine

Elle est réservée aux élèves demi-pensionnaires et aux pensionnaires de l'internat.

## L'internat.

Il est réservé aux élèves pensionnaires habitant loin du lycée

## Notes:

- Aider : aiutare
- Assurer : assicurare
- Cantine : mensa
- Entretien : manutenzione
- Foyer : casa
- Gérer : gestire
- Médecin : medicina
- Prêt : prestito

# Inglese

## The British education system

In England, the public education is free. The English school is divided into: maintained and Independent and are administered by bodies called Local Education Authorities (LEAs). The British education system is divided into three main levels, with an obligation that goes from the five at sixteen years, and the system is divided into:

-Nursery school: children aged three to five years.

-Primary school: (stage 1: infant school; stage 2: junior school) from five to eleven years.

-Secondary school: (stage three from eleven to thirteen years; stage four with which you take the GCSE (General Certificate of Secondary school) for student from eleven to fifteen years.

-College: with which you take the level-A and started at sixteen years old.

-University: very expensive, especially after the recent government reforms Clegg. Then there is another alternative. The ability to study their children at home.

In all schools the uniform is compulsory until GCSE (up to 16 years), but it is not mandatory (obbligatorio) to wear it even in private schools. The colour of the girls' pants must be the same colour as those of the boys.

The principal holiday is the summer vacation (6 week), but there are the half term (metà semestre) .The half term are on average (in media) one every six weeks. In addition there are the "insert day" are extra days of holidays that coincide with half term.

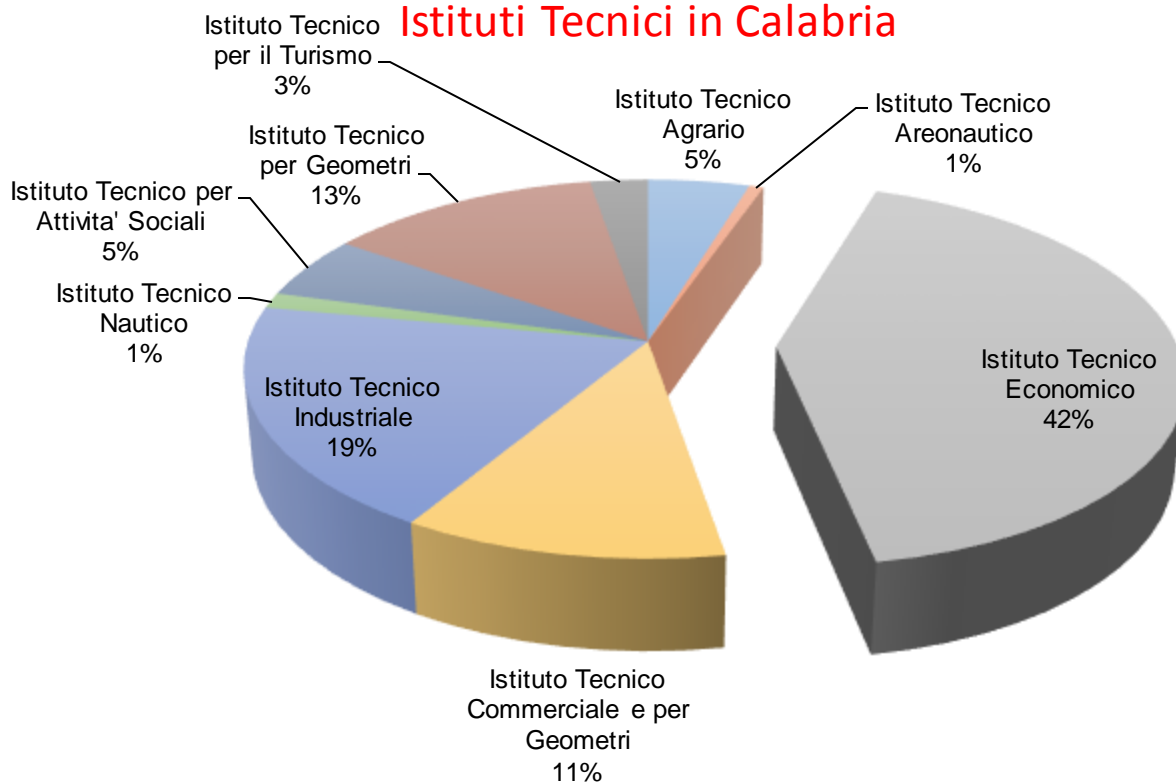
You do not have to buy anything. The school give notebooks, books to read, and all the material needed to boys. The only thing that you have to buy from the school is the "book bag".

The system works in groups, the students are divided in groups of five-six people classified according to their preparation. The system works well and is very efficient.

AGE-YEARS	CURRICULUM STAGE	SCHOOLS			
3	Foundation Stage	NURSERY SCHOOL			
4		INFANT SCHOOL	PRIMARY SCHOOL		
5	Stage 1				
6	JUNIOR SCHOOL				
7				Stage 2	
8	SECONDARY SCHOOL				
9					
10			Stage 3		
11					
12			Stage 4 / GCSE		
13					
14			A-Level		
15	COLLEGE				
16					
17					

# Matematica

## Istituti Tecnici in Calabria



Istituto Tecnico Agrario	7
Istituto Tecnico Areonautico	1
Istituto Tecnico Economico	63
Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri	17
Istituto Tecnico Industriale	29
Istituto Tecnico Nautico	2
Istituto Tecnico per Attività Sociali	8
Istituto Tecnico per Geometri	19
Istituto Tecnico per il Turismo	4
Totale	150

$$100: r = S: P$$

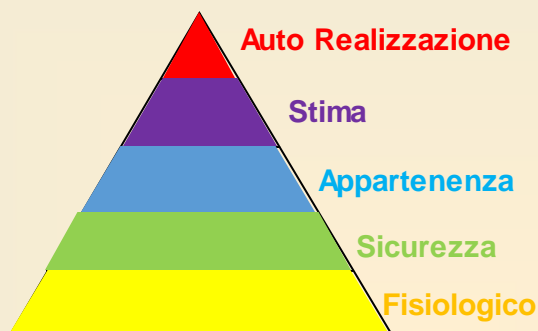
$$100: x = 150: 63$$

$$x = \frac{100 \times 63}{150} = \frac{6300}{150} = 42\%$$



# Religione

## Appartenenza



Appartenere per l'uomo è un bisogno naturale, significa in primo luogo consapevolezza della propria identità, significa anche sentirsi parte di un gruppo, che ci permette di riconoscerci e di essere riconosciuti dagli altri.

L'appartenenza diviene consapevole tramite la riflessione sulla propria identità sui propri valori e sui valori condivisi con il gruppo di cui si fa parte.

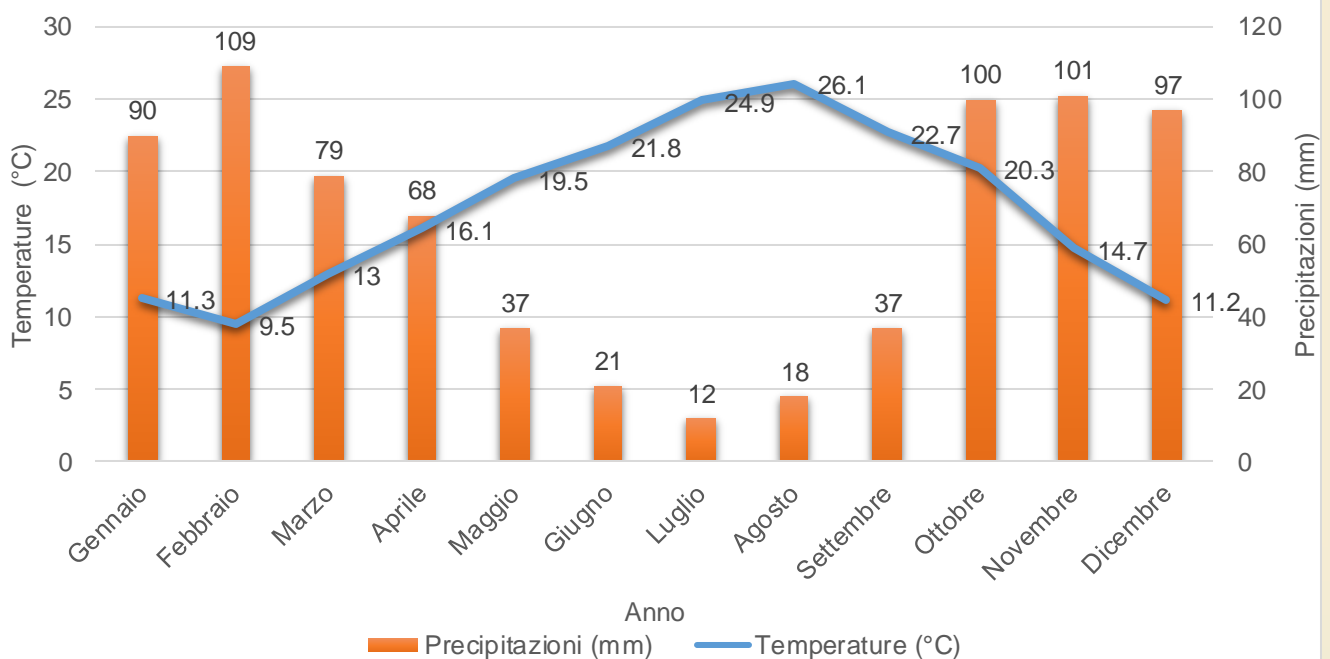
I valori che animano il senso di appartenenza sono:

1. Regole condivise e valori condivisi;
2. Identità;
3. Accettare e rispettare chi è diverso da noi;
4. Condivisioni, cooperazioni, solidarietà;
5. Tolleranza;
6. Lealtà;
7. Democrazia partecipativa:
  - Libertà, senso del limite, responsabilità, non si vince da soli, incontro reciproco di valori.

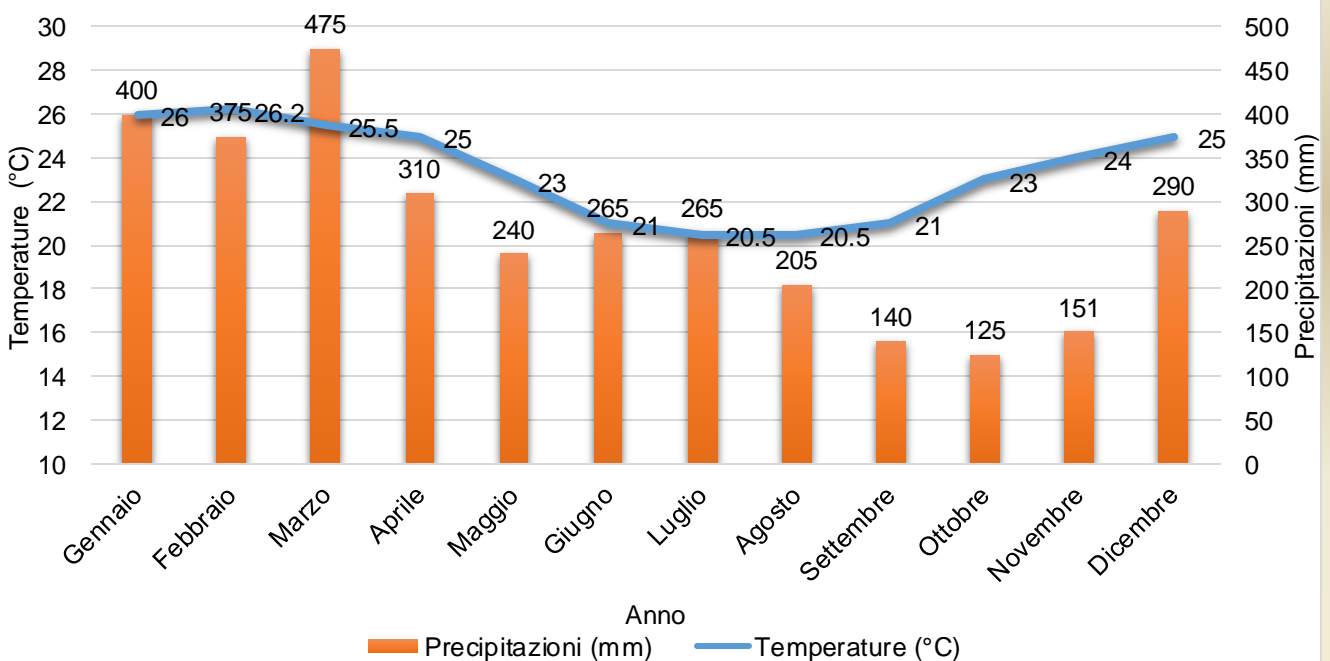
# Scienze integrate – Geografia

## Scienze

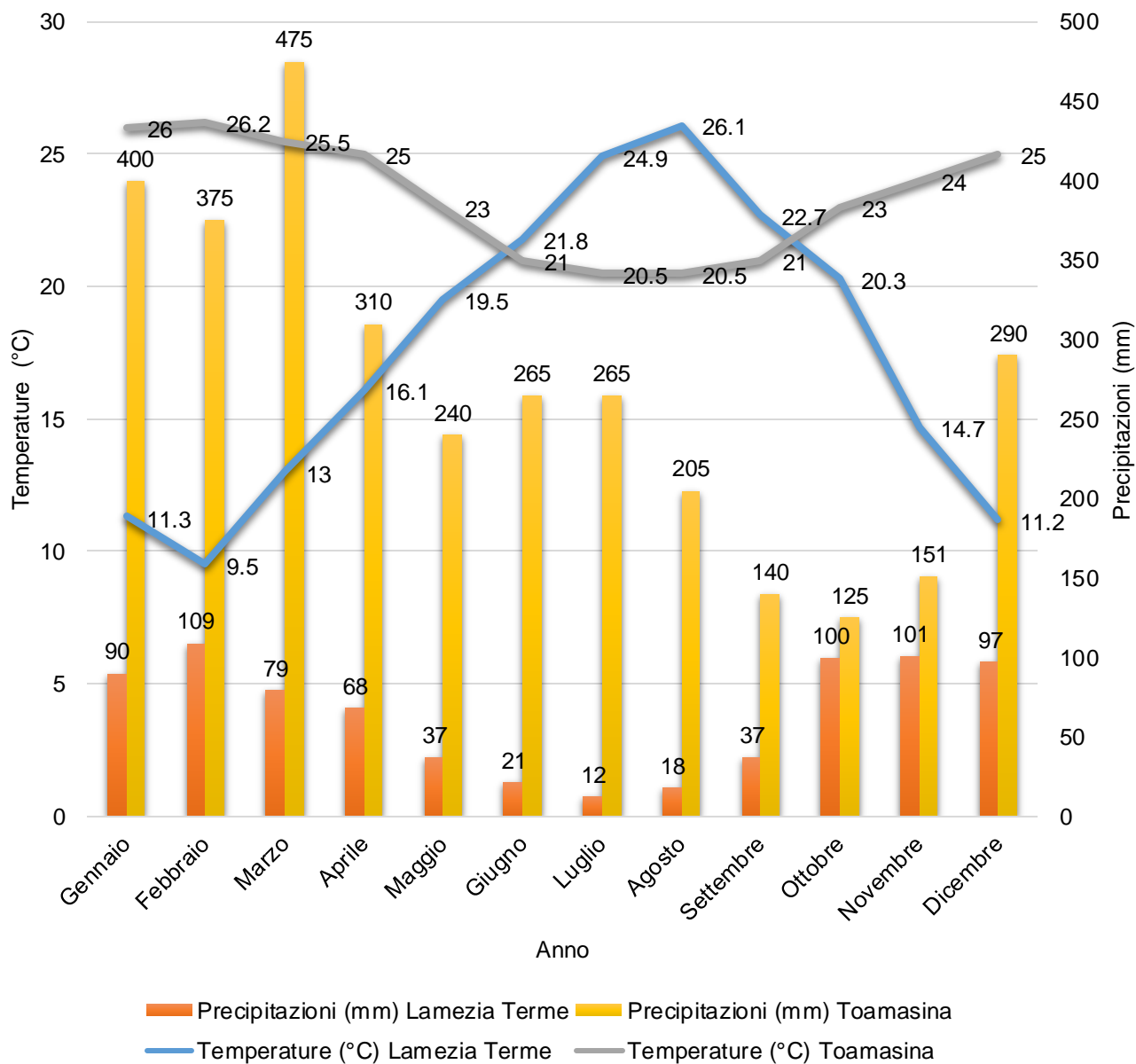
**Climatogramma Lamezia Terme**



**Climatogramma del Madagascar**



### Differenza tra climatogramma del Madagascar e Lamezia Terme



# Diritto

## Organi collegiali della scuola superiore

### Consiglio di Classe

Cos'è?

E' una riunione che si tiene in diversi periodi dell'anno.

È composta da

- Il Dirigente scolastico, con le funzioni di presidente
- Il corpo docente di classe
- 2 rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe
- 2 rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe

Cosa fa?

Verifica e valuta i processi di apprendimento e i percorsi formativi del gruppo classe e dei singoli studenti.

### Giunta esecutiva

Cos'è?

È un organo esecutivo

È composta da

- Un docente,
- Un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario,
- 2 genitori.
- Il dirigente scolastico, che la presiede,
- Il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta.

Cosa fa?

- Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo;
- Preparare i lavori del consiglio d'istituto;
- Esprime pareri e proposte di delibere;
- Cura l'esecuzione delle delibere;

### Consiglio d'istituto.

Cos'è?

E' l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola.

È composta da

- 8 rappresentanti del personale docente,
- 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario,
- 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni,
- Il dirigente scolastico; Il presidente viene eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Cosa fa?

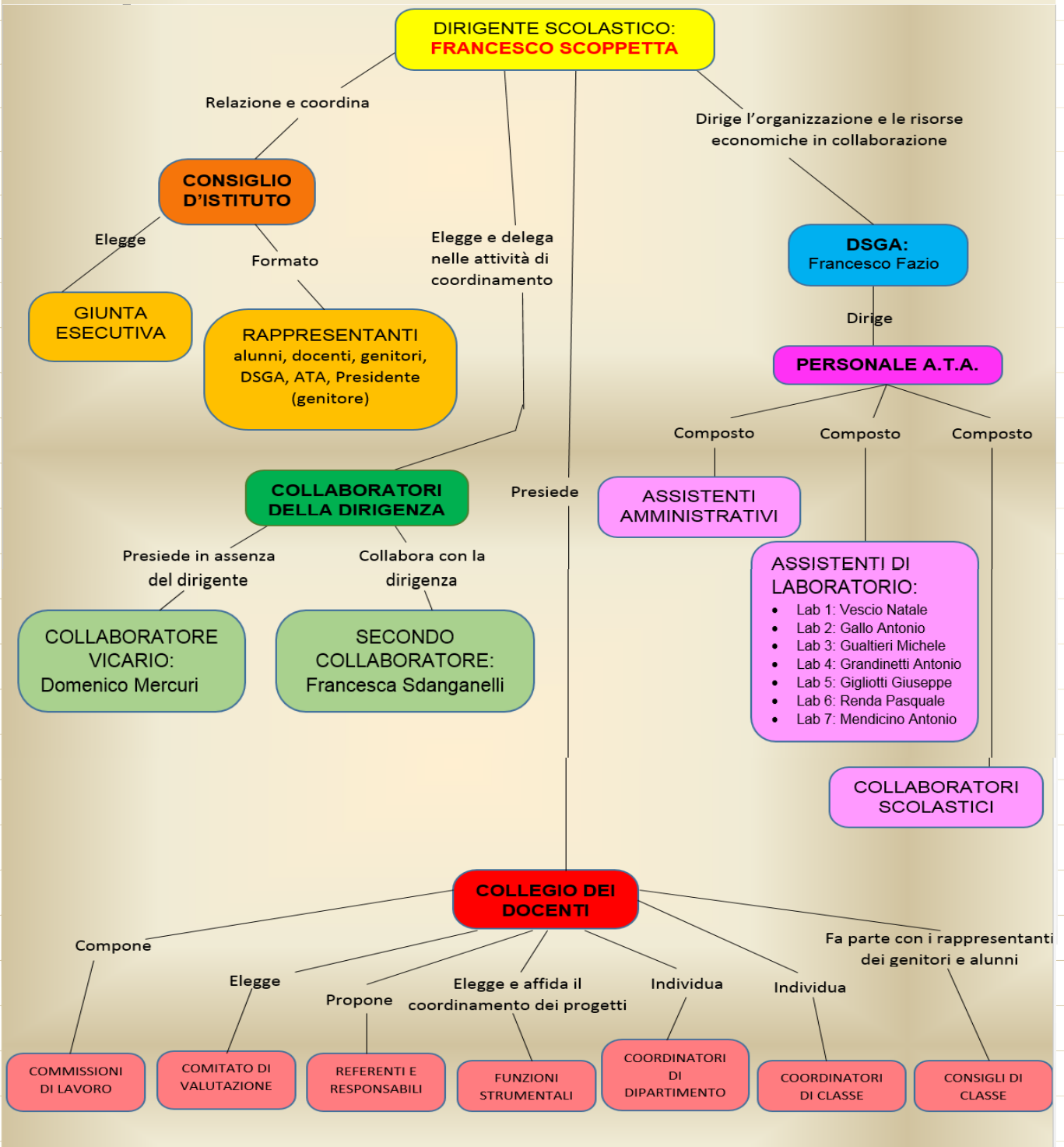
- Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
- Delibera il programma Annuale e il Conto Consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

- Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del Regolamento interno dell'Istituto.

**Assemblea di classe:** L'assemblea di Classe è il momento di riflessione che non può mancare in alcuna classe: è l'occasione buona per fare il punto sulla situazione della classe sia dal punto di vista formativo che dal punto di vista relazionale.



# Economia aziendale



## Codice meccanografico

È il numero con il quale vengono classificati, presso l'Istituto Italiano Cambi, i soggetti che svolgono attività di import/export. Il numero non può essere assegnato a persone fisiche, ma solo a imprese iscritte nel Registro Imprese, ad organismi ed enti pubblici che svolgono in genere transazioni valutarie e a studi professionali che scambiano abitualmente servizi con l'estero.

Codice meccanografico della scuola: CZTD04000T

## Partita I.V.A.

È una sequenza di cifre che identifica univocamente un soggetto che esercita un'attività rilevante ai fini dell'imposizione fiscale indiretta. È rilasciato dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate a cui viene richiesto, indipendentemente dal domicilio fiscale, al momento della apertura della posizione IVA.

0587607 Frosinone

05876070607

Algoritmo di controllo =

$$5 \times 2 = 10$$

$$7 \times 2 = 14$$

$$0 \times 2 = 0$$

$$0 \times 2 = 0$$

$$0 \times 2 = 0$$

$$0+1+0+8+1+4+6+0+7+0+6+0= \mathbf{33}$$

$$\mathbf{10-3=7}$$

## Codice fiscale

In Italia è un codice alfanumerico a lunghezza fissa di 16 caratteri, ispirato dall'uso biblioteconomico, che serve a identificare in modo univoco ai fini fiscali e amministrativi i cittadini, le associazioni non riconosciute, i contribuenti e gli stranieri nati e domiciliati nel territorio italiano. Il codice fiscale viene attribuito alla nascita o alla costituzione per le associazioni.

CRR|MHL|99|S|14|M208|C

Cognome   Nome   Anno   Mese   Giorno   Città

# Fisica

## Incendi

L'**incendio** è una reazione ossidativa (o combustione) non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo dando luogo, dove si estende, a calore, fumo, gas e luce.

### Cause

Un incendio può essere provocato da diverse cause sia naturali (autocombustione, fulmini, ecc.) che per mano dell'uomo per motivi casuali, leciti o illeciti (fortuito, provocato o doloso).

### Condizioni

Per avvenire un incendio è necessario che siano presenti tre elementi fondamentali (le "tre C" Triangolo del fuoco):

- Il combustibile: i materiali infiammabili sono classificati in base alla loro reazione al fuoco in 7 classi da 0 (incombustibile) a 6
- Il comburente: ruolo svolto usualmente dall'ossigeno
- La temperatura (o calore, questa la terza C): è necessaria la presenza di un'adeguata temperatura affinché avvenga l'innesco

Combustibile e comburente devono essere presenti in proporzioni adeguate definite dal campo di infiammabilità. Se non sono presenti uno o più dei tre elementi della combustione, questa non può avvenire e - se l'incendio è già in atto - si determina l'estinzione del fuoco.



### Fasi dell'incendio

- **Ignizione:** fase principale dell'incendio, dove i vapori delle sostanze combustibili, siano esse solide o liquide, iniziano il processo di combustione e la combustione è facilmente controllabile.
- **Propagazione:** caratterizzato da bassa temperatura e scarsa quantità di combustibile coinvolta; il calore propaga l'incendio e si determina un lento innalzamento della temperatura, con emissione di fumi.
- **Flash Over:** brusco innalzamento della temperatura ed aumento massiccio della quantità di materiale che partecipa alla combustione.
- **Incendio generalizzato:** tutto il materiale presente partecipa alla combustione, la temperatura raggiunge valori elevatissimi (anche oltre 1000 °C) e la combustione è incontrollabile.
- **Estinzione:** fase finale di conclusione della combustione per **Esaurimento** (termine dei combustibili) e/o **Soffocamento** (termine del comburente, solitamente voluta per l'auto estinzione di bracieri ad alta temperatura)
- **Raffreddamento:** fase, solitamente, post-conclusiva dell'incendio e che comporta il raffreddamento della zona interessata ed è in concomitanza con il solidificarsi al suolo delle sostanze volatili più "pesanti" dei residui della combustione.

# Classificazione degli incendi

## Per classe

- Classe A: fuochi di solidi, detti fuochi secchi.

La combustione può presentarsi in due forme: combustione viva con fiamme o combustione lenta senza fiamme, ma con formazione di brace incandescente. L'agente estinguente raccomandato è l'acqua (agisce sul calore) ma in alternativa si possono usare estintori a polvere polivalente (agisce sulle reazioni di ossidazione) (A-B-C).

- Classe B: fuochi di idrocarburi solidificati o di liquidi infiammabili, detti fuochi grassi.
- Classe C: fuochi di combustibili gassosi.

Questi fuochi sono caratterizzati da una fiamma alta ad alta temperatura, la fiamma non si dovrebbe spegnere ma bisognerebbe raggiungere la valvola a monte e chiuderla per evitare che uno spegnimento continui a rilasciare gas altamente infiammabile nell'ambiente con conseguenze devastanti in ambienti chiusi (esplosione).

- Classe D: fuochi di metalli.

Questi fuochi sono particolarmente difficili da estinguere data la loro altissima temperatura e richiedono personale addestrato e agenti estinguenti speciali. Gli agenti estinguenti variano a seconda del tipo di materiale coinvolto nell'incendio ad esempio, nei fuochi coinvolgenti alluminio e magnesio si utilizza la polvere al cloruro. Tutti gli altri agenti estinguenti sono sconsigliati (compresa l'acqua) dato che possono avvenire reazioni con rilascio di gas tossici o esplosioni.

## Estintori

I principali mezzi di estinzione sono:

- Impianti di estinzione portatili (mobili):
  - Estintori a polvere;
  - Estintori ad anidride carbonica (CO<sub>2</sub>);
  - Estintori a schiuma;
  - Estintori idrici.
- Impianti di estinzione fissi ed automatici:
  - Idranti;
  - Nasci;
  - A pioggia;
  - Sprinkler.



## Piano d'evacuazione d'istituto

L'allievo capofila con il registro di classe raggiunge il luogo di raccolta seguito dagli altri compagni.

L'allievo serrafile chiude la porta dell'aula vigilando che tutto i compagni diano in fila e coordina l'aiuto alle persona impedito.

Il docente presente collabora a che tutto avvenga con calma senza panico ed accompagna gli allievi al punto di raccolta

### Evacuazione

Quando suona l'allarme evacuazione è necessario abbandonare l'aula e successivamente l'istituto con calma e senza panico ordinatamente portandosi nel punto di raccolta e aiutare i compagni bisognosi.

L'allievo serrafile esce per ultimo accertandosi che nessuno sia rimasto in aula;

Il docente in servizio segue l'allievo serrafile nel punto di raccolta.

### Istruzioni in caso di incendio

- Segnalare in maniera tempestiva, al responsabile della sicurezza Prof. Sergio Chirumbolo, ogni evento pericoloso atto a generare un incendio, evitando di effettuare interventi sugli impianti elettrici dell'istituto.
- Non utilizzare attrezzature antincendio senza una adeguata conoscenza.
- Non utilizzare getti d'acqua per lo spegnimento di incendi in presenza di apparecchiature e/o quadri elettrici.
- Chiudere le finestre e le porte (una porta benché di tipo normale, resiste per un certo tempo all'azione del fuoco) e raggiungere l'uscita seguendo i cartelli indicatori e le strisce guida (è opportuno prendere conoscenza delle vie di fuga del posto che si occupa nell'edificio).
- Allontanarsi prontamente dai locali senza panico, mantenendo la calma ed evitando di correre e di gridare.
- In presenza di fumo, respirare con il naso coperto da un fazzoletto possibilmente bagnato, uscire chini, il più possibile vicino al pavimento, dove l'aria è meno calda e più respirabile.
- Prima di attraversare una porta chiusa toccarla cautamente con le mani: se dovesse risultare calda non aprirla.
- Se prende fuoco il vestito di una persona cercare di avvolgerla con altri indumenti tentando di soffocare il fuoco ed impedire che le fiamme raggiungono la testa.
- Non saltare dalle finestre e non usare l'ascensore.
- Cercare di soccorrere i disabili, gli anziani e le persone in difficoltà e comunque non attuare interventi di primo soccorso senza una adeguata conoscenza.
- Se si resta intrappolati dal fuoco, segnalare la propria presenza attraverso una finestra avendo cura di chiudere le porte.